

NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Marco Renzi

Programma

Gruppo 1	Gruppo 2	Formatori	Temi
19/04	21/04	Fasan-Renzi	La nuova valutazione: normativa e obiettivi di apprendimento
26/04	04/05	Fasan-Renzi	Valutazione e cambio di paradigma
28/04	07/05	Renzi	La valutazione efficace nelle strategie didattiche
03/05	11/05	Renzi	La valutazione efficace nelle strategie didattiche
10/05	17/05	Renzi	La valutazione efficace nelle strategie didattiche
12/05	26/05	Renzi	La valutazione in pratica - restituzione di lavori cooperativi

Le critiche alla valutazione tradizionale

- La valutazione tradizionale **guarda al passato**, cioè a ciò che ha appreso, e **non è proattiva**, cioè in grado di orientare l'alunno verso il miglioramento dell'apprendimento
- La valutazione tradizionale **si basa su fattori estrinseci** di motivazione piuttosto che su fattori intrinseci (piacere di apprendere, curiosità, ecc.)
- Ciò che si valuta appare «inerte», avulso, cioè **scarsamente trasferibile in contesti di vita reale**
- **Non centra l'attenzione su ciò che lo studente sa fare con ciò che sa** ma si ferma su ciò che sa

La «nuova» valutazione

Finalità della valutazione:

- è formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni,
- **documenta** lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Orizzonte di riferimento

La sfida per il successo:

Quando gli approcci didattici e formativi promuovono atteggiamenti positivi verso l'apprendimento:

- **Motivazione allo studio**
- **Curiosità per il sapere**
- **Attitudine alla collaborazione**
- **Disponibilità a lavorare in team per un obiettivo comune**
- **Organizzazione e responsabilità**
- ...

Dai traguardi alla valutazione

Traguardi di competenza
(Indicazioni nazionali)

Ob. app.

Ob. app.

Ob. app.

Ob. app.

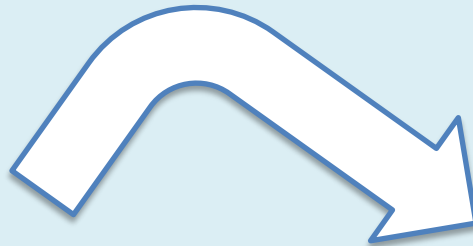
CURRICOLO

Quali **processi cognitivi**?

Quali **tipi di conoscenza**?

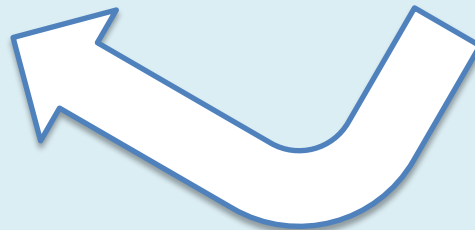


Apprendimento e valutazione



CURRICOLO

RUBRICHE DI VALUTAZIONE



OM 172

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Progettazione e processi di valutazione: processo metacognitivo

**Individualizzazione e
personalizzazione**

Prima dei livelli, le dimensioni

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando **non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente**;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che **è già stata presentata dal docente** come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, **introdotta per la prima volta** in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa **risorse appositamente predisposte dal docente** per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse **reperate spontaneamente** nel contesto di apprendimento o precedentemente **acquisite in contesti informali e formali**;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità **quando un apprendimento è messo in atto più volte** o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Cambio di paradigma

1. Da un approccio **statico** incentrato sulle conoscenze e le abilità (verifico la presenza) ad un approccio **dinamico** (verifico le conoscenze, le abilità **E** l'essere in grado di...)
2. Da un approccio **analitico**, disciplina per disciplina, ad un approccio **olistico** (valuto come si mobilita tramite l'azione)
3. Da un **sapere astratto** ad **un sapere situato**

Valutare per competenze

«La capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo» (Pellerey)

- **Capacità di far fronte** a un compito o a un insieme di compiti
- **Messa in moto** e orchestrazione delle proprie risorse interne
- **Utilizzo delle risorse esterne**

Anche nelle discipline il docente è chiamato «ad accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (Grant Wiggins)

Didattica e valutazione per competenze

Didattica per competenze

- Processo
- Mobilitazione delle risorse
- Saper agire (e reagire)
- Prendere decisioni
- Saper mobilitare le risorse necessarie adattandole alla situazione
- Integrare le nuove conoscenze per costruire strutture di conoscenza più articolate
- Saper utilizzare le risorse in contesti nuovi

Valutazione per competenze

- Rilevare le risorse messe in campo in una situazione nuova
- Strutture di interpretazione del problema
- Strutture di azione per affrontare il problema
- Strutture di autoregolazione

Monitoraggio di:

- Prestazioni puramente esecutive in modo autonomo (**livello base**)
- Prestazioni basate su una interpretazione autonoma della situazione problematica e risorse mobilitate (**livello intermedio**)
- Azioni e interpretazioni autonome in situazioni problematiche complesse anche non note e opinioni personali (**livello avanzato**)

DOMANDE

- ❑ L'insegnante ha fatto discutere i suoi alunni sull'importanza dell'acqua, chiedendo se l'acqua finirà oppure no. Alcuni alunni hanno detto di sì, altri di no: "Bravi, avete fatto delle osservazioni davvero interessanti. Possiamo adesso passare a leggere il testo"



DOMANDE

- ❑ L'insegnante ha fatto discutere i suoi alunni sull'importanza dell'acqua, chiedendo se l'acqua finirà oppure no. Alcuni alunni hanno detto di sì, altri di no: "Proviamo a rappresentare le vostre opinioni in una tabella: quanti di voi hanno detto di sì, quanti di no? Perché?"



Dlgs 62/2017

Valutazione

**Criteria e modalità
definiti dal Collegio
dei docenti**

è coerente con

PTOF

è coerente con

**Personalizzazione dei
percorsi**

è coerente con

Indicazioni Nazionali

è coerente con

Linee Guida

Inseriti nel PTOF

Le anime della valutazione

Descrittiva

- Documenta lo sviluppo dell'identità personale

Formativa

- Dà valore, è per l'apprendimento e promuove l'autovalutazione

Regolativa

- Precede, accompagna, segue ogni processo curricolare

Tra verifica e valutazione: docimologia

Verifica

- È uno strumento utile per acquisire i risultati degli apprendimenti (**conoscenze** e **abilità**): accerta il livello raggiunto, misura con indici numerici o individuando il livello, formula un giudizio di valutazione, monitora e fornisce **feedback**
1. **Prima** (funzione diagnostica)
 2. **Durante** (per regolare l'azione didattica)
 3. **Dopo** (funzione sommativa)

Misurazione

- Elaborazione quantitativa delle prove di verifica (20-25% eccellenti; 50-60% medi; 20-25% non sufficienti)

La valutazione vera e propria

- Interpretazione dei dati
- Parametri di riferimento: obiettivi previsti dalle disposizioni legislative; obiettivi adattati al contesto della classe; obiettivi previsti per il percorso dello studente

Attendibilità della valutazione. Tre criteri

Criterio comparativo

- Confronto con la classe

Criterio di confronto

- Dal livello di partenza dell'alunno ai progressi conseguiti

Criterio assoluto

- Rendimento del singolo indipendentemente dal resto della classe

Gli strumenti che ci servono

Indicazioni Nazionali 2012, con

- **Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione;**
- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze (III e V);**
- **Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**

Curricolo d'Istituto, con

- **Obiettivi di apprendimento**
- **Criteri di valutazione**

Linee Guida per la valutazione (OM 172/2020), con

- **Livelli**
- **Dimensioni**
- **Esempi di giudizi descrittivi allegati alle Linee Guida**

Per valutare servono descrittori specifici

Per formulare gli obiettivi abbiamo bisogno di descrittori specifici, cioè strumenti in grado di far capire due cose:

- 1) Quali **processi cognitivi** sono presenti nella prestazione che viene richiesta all'alunno/studente (azione)
- 2) Quali **tipi di conoscenza** viene mobilitata

Quali processi cognitivi?

Classificazione tassonomica suggerita dalle ricerche di Anderson e Krathwohl (revisione della tassonomia di Bloom): diciannove processi cognitivi raggruppati in **sei categorie**:

1. **Ricordare** (ricordare, riconoscere)
2. **Comprendere** (interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, confrontare, spiegare)
3. **Applicare** (eseguire, implementare)
4. **Analizzare** (differenziare, organizzare, attribuire)
5. **Valutare** (controllare, criticare)
6. **Creare** (generare, pianificare, produrre)

Criteri: cosa valuto? (Anderson e Krathwol)

- Ricordare
 - ✓ Riconoscere
 - ✓ Rievocare
- Comprendere
 - ✓ Interpretare
 - ✓ Esempificare
 - ✓ Classificare
 - ✓ Riassumere
 - ✓ Inferire
 - ✓ Confrontare
 - ✓ Spiegare
- Applicare
 - ✓ Eseguire
 - ✓ Implementare
- Analizzare
 - ✓ Differenziare
 - ✓ Organizzare
 - ✓ Attribuire
- Valutare
 - ✓ Controllare
 - ✓ Criticare
- Creare
 - ✓ Generare
 - ✓ Pianificare
 - ✓ Produrre

Per esempio: ricordare

Con il processo di pensiero «**ricordare**» si tende a cercare i processi che consentono il recupero di conoscenza dalla memoria a lungo termine. Ciò può avvenire in due modi:

1. **Rievocando**, cioè recuperando un fatto noto, una spiegazione, una poesia, un algoritmo, ecc.
2. **Riconoscendo**, cioè scovando un oggetto già visto all'interno di un insieme di oggetti simili oppure individuando il termine giusto in relazione ad un concetto, un artefatto o una procedura (problema, testo, ecc.)

Oppure: comprendere

Con il processo di pensiero «**comprendere**» si tende a cercare i processi di costruzione di significato partendo dalle informazioni che abbiamo a disposizione:

1. **Interpretare**, cioè descrivere e riformulare con parole proprie un concetto
2. **Esemplificare**, cioè saper fare esempi
3. **Classificare**, cioè saper categorizza ed estrarre oggetti da un insieme tenendo conto delle proprietà monodimensionali o multidimensionali
4. **Riassumere**, cioè essere in grado di astrarre il punto significativo centrale da un testo per trasformarlo in una etichettatura generalizzante («Riassumi con una sola parola...»)

Sempre comprendere

5. **Inferire**, partendo da una serie di esempi, risalire alla regola
6. **Confrontare**, essere in grado di trovare similarità e differenze
7. **Spiegare**, essere in grado di trovare il nesso causale tra eventi

Ma anche: applicare

Con il processo di pensiero «**applicare**» si propone di seguire una procedura o un modello di riferimento:

1. **Eeguire**, cioè esegui la seguente filastrocca con le rime
2. **Implementare**, cioè costruisci una filastrocca con le rime utilizzando alcune delle seguenti parole...

Per esempio: analizzare

Con il processo di pensiero «**analizzare**» si intende la capacità di interpretare il tutto in parti costituenti avendo la consapevolezza delle relazioni tra la parti stesse:

1. **Differenziare**, ad esempio essere in grado di individuare tra le parti costituenti il ruolo che svolgono in relazione al tutto
2. **Organizzare**, cioè saper riorganizzare gli elementi sulla base del loro ruolo, come ad esempio saper riorganizzare o ricostruire un testo o un problema
3. **Attribuire**, ovvero individuare il punto di vista di chi scrive, sapendo leggere tra le righe

Oppure: valutare

Con il processo di pensiero «**valutare**» si promuove la capacità di formulare un giudizio:

1. **Controllare**, ovvero essere in grado di trovare una coerenza interna tra le parti di un discorso
2. **Criticare**, cioè saper individuare eventuali incoerenze interne ad un discorso o ad un prodotto o saper utilizzare criteri dando delle priorità

Infine: creare

Con il processo di pensiero «**creare**» ci si riferisce alla capacità di combinare e ricombinare vari elementi:

1. **Generare**, ovvero essere in grado di staccarsi da schemi mentali usuali
2. **Pianificare**, cioè saper prevedere, ad esempio, il corso degli eventi e pianificare una strategia per raggiungere un obiettivo
3. **Produrre**, collegato al processo del pianificare, essere in grado di costruire un prodotto

DOMANDE

- ❑ L'insegnante, nella lezione precedente, ha spiegato le regole per calcolare spesa, ricavo, guadagno e perdita. Ha già assegnato ai suoi allievi diversi esercizi di calcolo. Ora li vuole portare a una maggiore comprensione dei concetti. Presenta un problem irrisolvibile in quanto mancano dei dati. Chiede agli alunni quale è il dato di cui si avrebbe bisogno.



DOMANDE

- L'insegnante, nella lezione precedente, ha spiegato le regole per calcolare spesa, ricavo, guadagno e perdita. Ha già assegnato ai suoi allievi diversi esercizi di calcolo. Ora li vuole portare a una maggiore comprensione dei concetti. Invita gli alunni a scrivere loro stessi il testo di un problema indicando i dati relativi ai concetti presentati



DOMANDE

- ❑ L'insegnante ha trattato, negli incontri precedenti, il clima e gli agenti che lo influenzano. Adesso vuole indurre gli alunni a una comprensione più approfondita. Applica un questionario di conoscenza (V/F o di completamento) per controllare che gli alunni abbiano compreso bene le zone climatiche



Parole utili per costruire rubriche valutative (cosa valuto)

- **Ricordare: rievocare** – trovare un sinonimo, citare una definizione, recitare, ricostruire una situazione; **riconoscere** – identificare, trovare il nome corrispondente, localizzare
- **Comprendere: interpretare** – descrivere, riformulare, parafrasare, chiarificare, rappresentare (es. graficamente); **esemplificare** – istanziare, illustrare con esempi; **classificare** – categorizzare, sussumere; **riassumere** – astrarre, generalizzare; **inferire** – concludere, estrapolare, interpolare; **confrontare** – stabilire corrispondenze, evidenziare differenze, rilevare analogie; **spiegare** – dimostrare, identificare percorsi causali
- **Applicare: eseguire** – realizzare una procedura, calcolare, risolvere; **implementare** – utilizzare un modello per costruire un prodotto
- **Analizzare: differenziare** – decomporre in parti costituenti, discriminare, distinguere, focalizzare, selezionare; **organizzare** – trovare coerenza tra elementi, integrare, delineare, strutturare, stabilire connessioni; **attribuire** – decostruire, identificare intenti argomentativi/comunicativi
- **Valutare: controllare** – individuare, monitorare, testare; **criticare** – giudicare, difendere una posizione, giustificare
- **Creare: generare** – ipotizzare, immaginare, associare creativamente, problematizzare, trasferire concetti tra contesti diversi; **pianificare** – progettare, inventare, ideare, elaborare una strategia, formulare una soluzione, riorganizzare; **produrre** - costruire

R.Trincherò

Tipi di conoscenza

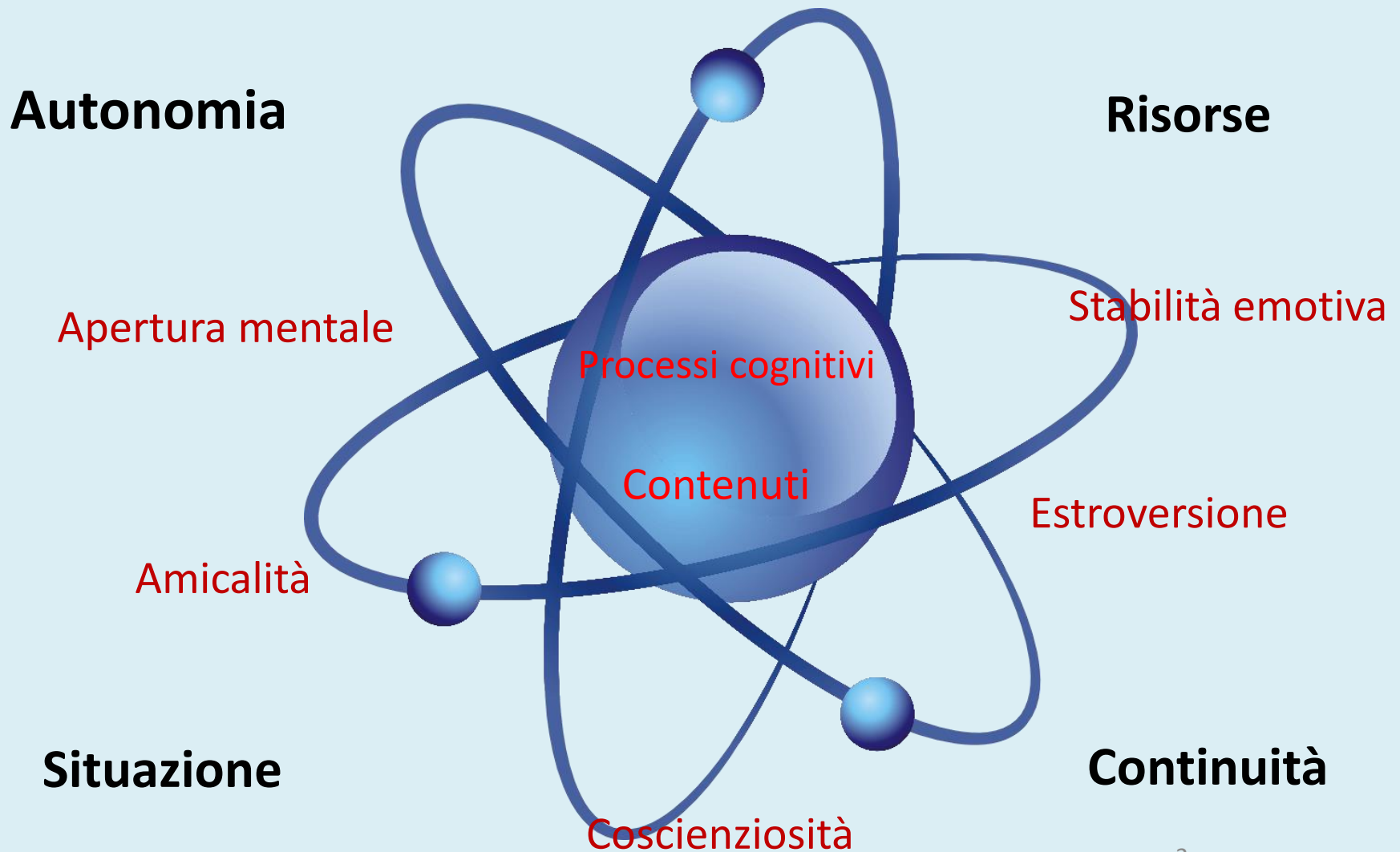
Conoscenza fattuale: fatti, terminologia, comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo	Sapere che una figura è un triangolo perché è la figura già vista che ci è stato detto che si chiama «triangolo»
Conoscenza concettuale: classificazioni, principi generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo	Sapere che una figura (anche mai vista prima) è un triangolo perché ha tre lati e tre angoli
Conoscenza procedurale: algoritmi, tecniche, metodi, strategie utili per compiere operazioni specifiche in un determinato ambito conoscitivo	Sapere come si trova l'area di un triangolo
Conoscenza metacognitiva: consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo	Saper individuare gli errori nel proprio modo di disegnare il triangolo

Proviamo

Partendo dall'ultima lezione, o da qualsivoglia altra lezione, proviamo a concentrarci sulle prime tre tipologie di conoscenza:

- **Fattuale**
- **Concettuale**
- **Procedurale**

Valutare: un processo complesso



Obiettivi di apprendimento

Italiano:

- ascolto e parlato
- lettura
- scrittura
- acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (III). Idem (V)

Geografia:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale (III e V)

Matematica:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni, dati, previsioni (III e V)

Musica:

- Utilizzare la voce...eseguire collegialmente... (V)

Inglese e seconda lingua comunitaria:

- Ascolto (competenza orale);
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- + Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (V)

Scienze:

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Oggetti, materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi, l'ambiente (III e V)

Tecnologia:

- Vedere e osservare
- Prevedere e immaginare
- Intervenire e trasformare

Storia:

- Uso delle fonti
- Organizzazione delle informazioni
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale (III e V)

Arte e immagine:

- Esprimersi e comunicare
- Osservare e leggere immagini
- Comprendere e apprezzare opere d'arte (V)

Ed fisica:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione, sicurezza (V)

Religione cattolica

Attività alternative alla Religione cattolica

Educazione civica

Operazionalizzazione degli obiettivi (R. Trincherò)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi (general) di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento (derivati dai precedenti, aggiungendo il riferimento a contenuti)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (derivati dai precedenti, aggiungendo il riferimento ai processi cognitivi)
<p>Esempio: L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>Esempio: Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe</p>	<p>Esempio: Comprendere le esposizioni dell'insegnante relative ai grandi cambiamenti del Neolitico attraverso l'ascolto, la lettura di testi, la visione di documentari.</p>	<p>Esempio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riformulare (ripetere con parole proprie) quanto esposto dall'insegnante relativamente ai grandi cambiamenti del Neolitico; • Classificare i cambiamenti che gli vengono proposti nelle categorie «Cambiamenti avvenuti nel Paleolitico» e «Cambiamenti avvenuti nel Neolitico»; • Riassumere (estrapolare le idee principali) un testo descrittivo sui cambiamenti avvenuti nel Neolitico; • Trovare similarità e differenze tra diverse descrizioni della vita quotidiana del Neolitico; • Spiegare (ricostruire la catena causale di eventi) il processo che ha portato ai grandi cambiamenti del Neolitico

Operazionalizzazione degli obiettivi (R. Trincherò)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (classe I Secondaria di I grado)	Obiettivi (generali) di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (derivati dai precedenti, aggiungendo il riferimento ai processi cognitivi)
<p>Esempio: L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nell'elaborazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</p>	<p>Esempio: Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p>	<p>Esempio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare interventi pertinenti e coerenti in una conversazione, una discussione o un lavoro di classe o di gruppo (riguardante favole, fiabe, leggende, racconti; testi descrittivi, poetici, mitologici, epici), rispettando tempi e turni di parola, utilizzando la terminologia specifica e un lessico adeguato al tema, allo scopo e al ricevente, apportando anche contributi personali originali. • Difendere le proprie opinioni in un dibattito, argomentando opportunamente in loro favore. • Trovare errori nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.

Operazionalizzazione degli obiettivi (R. Trincherò)

Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (derivati dai precedenti, aggiungendo il riferimento ai processi cognitivi)

Classe V primaria

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni
- Cogliere le funzioni dei messaggi ascoltati
- Produrre opinioni personali su un argomento di attualità o di studio, in modo chiaro e pertinente
- Difendere le proprie opinioni in un dibattito argomentando opportunamente in loro favore
- Cogliere il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione
- Cogliere il significato globale e le informazioni essenziali (esplicite e implicite) nei messaggi trasmessi dai media (articoli di quotidiani e settimanali, annunci, pubblicità, pagine web...)
- Formulare risposte pertinenti alle domande poste da adulti e da coetanei utilizzando un lessico specifico.
- Utilizzare diversi registri linguistici per inserirsi in modo adeguato alle varie situazioni comunicative
- Trovare errori nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario

Secondaria I grado

- Formulare interventi pertinenti e coerenti in una conversazione, una discussione o un lavoro di classe o di gruppo (riguardante favole, fiabe, leggende, racconti; testi descrittivi, poetici, mitologici, epici), rispettando tempi e turni di parola, utilizzando la terminologia specifica e un lessico adeguato al tema, allo scopo e al ricevente, apportando anche contributi personali originali.
- Difendere le proprie opinioni in un dibattito, argomentando opportunamente in loro favore.
- Trovare errori nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.

Una valutazione diversamente valutativa: il feedback

Quando e come è utile il feedback?

1. Quando è tempestivo, continuo, accurato e specifico
2. Quando contiene informazioni sulla qualità dei risultati ottenuti nella performance
3. Quando indica i passi da compiere per migliorare l'utilizzo delle risorse e le strategie da seguire
4. Quando spiega «perché» è stato raggiunto un determinato risultato e «come»
5. Quando usa un linguaggio chiaro e descrittivo

Il feedback e la metafora dell'«alzata» di J.Velasco

I docenti non sono chiamati solo ad individuare errori ma a trovare soluzioni



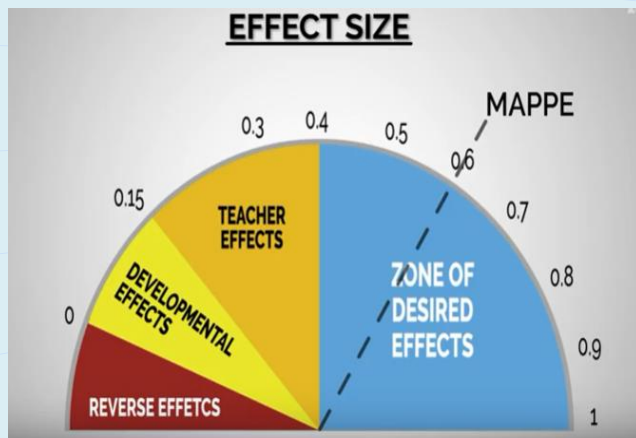
Evidence Based Education

- Obiettivi chiari e condivisi con l'allievo ES 0,6
- Strategie metacognitive ES 0,6
- Feedback e valutazione formativa ES 0,7-0,9

Houston, abbiamo un problema!

Scarsi risultati

- Metodi basati sull'indagine
- Metodi basati sul *problem solving*
- Tecnologia con istruzione assistita da computer
- Educazione a distanza
- Apprendimento su Web



Cosa sappiamo sulla didattica che funziona

Strategie di insegnamento più efficaci secondo Marzano, Gaddy e Dean (2000)

Posizione	Categoria	Effect Size
1	Identificare analogie e differenze	1,61
2	Sintetizzare e prendere appunti	1,00
3	Rinforzare l'impegno e fornire riconoscimenti	0,80
4	Compiti a casa ed esercitazioni	0,77
5	Rappresentazioni non verbali	0,75
6	Apprendimento cooperativo	0,73
7	Fissare obiettivi e fornire feedback	0,61
8	Formulare e testare ipotesi	0,61
9	Attivare le preconoscenze	0,59

Cosa sappiamo sulla didattica che funziona

Fattori che ottengono una efficacia superiore a 0,60 – Hattie (2011)

Posizione	Fattore di influenza	Effect Size
1	Autovalutazione/aspettative degli studenti	1,44
2	Programmi piagetiani	1,28
3	Risposta all'intervento	1,07
4	Credibilità dell'insegnante	0,90
5	Valutazione formativa	0,90
6	Micro-insegnamento	0,88
7	Discussione in classe	0,82
8	Interventi inclusivi per studenti disabili	0,77
9	Chiarezza dell'insegnante	0,75
10	Feedback	0,75
11	Reciprocal teaching	0,74
12	Relazione positiva insegnante/studenti	0,72
13	Strategie metacognitive	0,69

Marco Renzi

RIFLESSI DI SCUOLA

Guida per insegnanti efficaci
con griglia per osservare e osservarsi



tecnodid
EDITRICE

Grazie per l'attenzione!

r.maestro67@gmail.com